

v I.I.S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Via dei Robilant, 2 - 00194 – Roma
Centralini: 06-12112-4205 Via Brembio - 06-12112-4225 Via dei Robilant
Codice meccanografico: RMIS12300N C.F.: 96457680583 Web: www.pascalroma.edu.it
PEO: RMIS12300N@istruzione.it Pec: RMIS12300N@pec.istruzione.it
Istituto Tecnico Industriale Codice Meccanografico: RMTF123016
Liceo Scienze Umane Codice Meccanografico: RMPM123015

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE “del 15 MAGGIO”

Classe: **5** - Sezione: **A****INDIRIZZO: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

ARTICOLAZIONE: INFORMATICA

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

I.I.S. - "BIAGIO PASCAL"-ROMA
Prot. 0006041 del 15/05/2026
V (Entrata)

Il Consiglio di Classe

Italiano	Francesca Bordini
Storia	Francesca Bordini
Matematica	Pietro D' Innocenzo
Informatica	Carolina Di Girolamo
Inglese	Judit Jordaky
Sistemi e reti	Diego Salvi
TPSIT	Antonio Marino
GPO	Maria Botticchio
ITP sistemi e reti	Cesare Silipo
ITP Informatica	Rossella Bottazzo
ITP GPO	Giovanna Lupi
ITP TPSIT	Cesare Silipo
Scienze Motorie	Antonietta Monfalchetto
Religione	Paolo Di Bugno
Sostegno	Norma Vignola
Sostegno	Cristina Romano

Sostegno	Ilenia Orlando
Sostegno	Armando Pezone

DATA APPROVAZIONE

04/05/2026

Il Dirigente Scolastico
Antonio Volpe

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE.....	4
“B. PASCAL” DI ROMA.....	4
2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO.....	4
3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE.....	5
4. ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	6
5. CLIL.....	7
6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	7
7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME.....	7
8. EDUCAZIONE CIVICA.....	8
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (FSL).....	11
10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, “Linee guida per l’orientamento”	12
11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI.....	14
ITALIANO.....	14
STORIA.....	16
INGLESE.....	17
MATEMATICA.....	19
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA.....	21
INFORMATICA.....	25
SISTEMI E RETI.....	27
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI.....	29
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	31
12. ALLEGATI.....	34

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE “B. PASCAL” DI ROMA

L'IIS B. Pascal, ormai giunto a quasi 40 anni di storia, si sviluppa su due sedi.

La sede centrale è ospitata in un grande complesso scolastico, situato tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del G.R.A., in corrispondenza delle vie Flaminia e Tiberina, agevolmente raggiungibile anche dalla via Cassia.

La succursale, sita in Via dei Robilant 2, si trova nel quartiere di Ponte Milvio, tra lo storico ponte e lo Stadio Olimpico, immediatamente adiacente agli impianti sportivi della “Farnesina”.

L'Istituto offre le articolazioni di Informatica, Chimica, Biotecnologie, Elettronica, proprie dell'Istituto Tecnico Tecnologico, cui si affianca il Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, realtà consolidata nel territorio sin dal 1993, con quattro sezioni, due presso la sede centrale di via Brembio, due presso la sede succursale di via dei Robilant. Dal 2020 è attivo il Liceo delle Scienze Umane opzione “Economico Sociale”.

La scuola opera su un territorio più ampio del XV Municipio, il quale, per estensione, è il secondo a Roma, ma l'utenza, in virtù della specificità e della peculiarità dei percorsi formativi offerti, pur provenendo prevalentemente dai quartieri di Roma nord, raccoglie però anche un consistente numero di studenti di tutto il territorio cittadino e dell'area metropolitana in generale.

Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono circa il 15% della popolazione scolastica e appartengono a diverse comunità con provenienza da diversi continenti. Tale presenza costituisce un'importante opportunità per la formazione di un'educazione interculturale ed un forte stimolo all'attivazione di progetti di integrazione, dalle ricadute positive sulle competenze di cittadinanza degli studenti.

Altro elemento che caratterizza la popolazione scolastica dell'IIS B. Pascal è la presenza di Studenti Atleti di interesse nazionale, ormai arrivati a rappresentare più del 10% di tutti gli studenti.

Per ulteriori informazioni sull'Istituto e le sue attività si rimanda al [PTOF 2022-2025](#) e successivi aggiornamenti consultabile anche su [“Scuola in Chiaro”](#)

2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

Il perito informatico, oltre a possedere una buona cultura generale accompagnata da capacità linguistico-interpretative, avrà conoscenze dei processi che caratterizzano il complesso mondo della Tecnologia Informatica. Dovrà essere, pertanto, in grado di:

- Collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione di programmi applicativi;
- Collaborare per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- Progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- Assistere gli utenti di sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe è attualmente composta da undici alunni, dieci maschi e una femmina. Nel corso del triennio la composizione del gruppo ha subito alcune variazioni dovute a ritiri e mancate ammissioni alla classe successiva, che hanno progressivamente ridotto il numero degli iscritti rispetto alla configurazione iniziale del terzo anno.

Il percorso del gruppo-classe è stato nel complesso discontinuo. La coesione interna, pur non essendo mai stata fonte di conflitti significativi, non ha favorito la costruzione di un clima pienamente collaborativo e orientato all'apprendimento. Le dinamiche relazionali hanno risentito di una certa dispersività che ha condizionato anche l'andamento didattico.

Sul piano del profitto, il livello medio si attesta su valori modesti: le conoscenze di base presentano lacune diffuse. La partecipazione al dialogo educativo ha richiesto una costante sollecitazione da parte dei docenti, e la capacità di mantenere l'attenzione per tempi prolungati è risultata limitata in buona parte della classe. Gli episodi ricorrenti di distrazione hanno rallentato lo svolgimento delle attività.

Nel panorama complessivo si distingue un ristretto gruppo di alunni che, grazie a un impegno più regolare e a una partecipazione più attiva, ha conseguito risultati apprezzabili, dimostrando una preparazione più solida e un metodo di lavoro più strutturato.

DISCIPLINA	CONTINUITA' NELLA CLASSE		
	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano			x
Storia			x
Lingua inglese	x	x	x
Matematica	x	x	x
GPO			x
Sistemi e reti	x	x	x
TPSIT			x

Informatica	x	x	x
Scienze motorie	x	x	x
IRC	x	x	x

4. ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate :

- Lezioni frontali, partecipate, dialogate e con supporti audiovisivi
- Esercitazioni in classe e/o in palestra, lavori di gruppo, peer collaboration
- Esperienze di laboratorio in presenza
- Visite guidate e incontri

Le tipologie sopra elencate sono state scelte in considerazione delle strutture presenti nell'Istituto. Molte attività di recupero e sostegno si sono svolte nelle ore curriculari in tutte le fasi dell'anno scolastico, per colmare lacune, consolidare meglio le conoscenze o approfondirle.

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Lezioni frontali	Esercitazioni in classe	Esperienze di Laboratorio	Dibattito	ALTRO
Italiano	x	x	x	x	x
Storia	x	x	x	x	x
Matematica	x	x			
GPOI	x	x	x		
Informatica	x	x	x		
Inglese	x	x		x	x
Sistemi e reti	x	x	x		
TPSIT	x	x	x		
Scienze motorie	x	x	x	x	
Religione	x				

Come strumenti didattici sono stati utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi
- articoli di giornali specializzati
- saggi
- materiale multimediale
- video
- computer e videoproiettori
- piattaforme specializzate

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Prove orali	Verifiche scritte	Attività pratiche /laboratorio	Lavori di gruppo	ALTRO
Italiano	x	x	x	x	
Storia	x	x	x	x	
Matematica	x	x			
GPOI	x	x	x	x	
Informatica	x	x	x	x	
Inglese	x	x		x	
Sistemi e reti	x	x	x	x	
TPSIT	x	x	x	x	
Scienze motorie		x	x	x	
Religione	x	x			

5. CLIL

Viste le norme transitorie inerenti all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL e relative all'a.s. 2014/15, Nota MIUR n°4969 del 25/07/2014, il consiglio della classe 5 sez. A, riguardo alla mancata attuazione dell'insegnamento CLIL, dichiara che l'unica docente in possesso dei requisiti, essendo rientrata a gennaio, non ha ritenuto il caso di procedere in tal senso, vista la grande mole di lavoro da svolgere e il poco tempo a disposizione.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'Istituto sono funzionanti da tempo progetti che offrono agli studenti opportunità educative e formative di supporto all'attività didattica.

Tutta la classe o alcuni studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività nell'anno scolastico in corso e/o nei precedenti:

- Visite culturali, spettacoli teatrali, cinematografici anche in orario extrascolastico
- PON
- ERASMUS
- Attività di orientamento con le aziende sia all'interno della scuola che presso le sedi delle aziende

7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni per ciascuna prova scritta, che si sono svolte tra il mese di marzo e il mese di maggio.

Si allegano i testi delle simulazioni e le griglie di valutazione delle prove.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, puntano a sensibilizzare i ragazzi ad una cittadinanza responsabile. La scelta della trasversalità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze che riguardano tutte le discipline di studio.

Il Consiglio di classe, tenendo presente i tre Pilastri dell'Educazione Civica, riporta nella seguente tabella gli argomenti che sono stati trattati da ciascun docente e la suddivisione della quota oraria.

DISCIPLINA	ASSE 1: Costituzione-Legalità- Convivenza		ASSE 2: Sostenibilità-Salute- Benessere		ASSE 3: Cittadinanza digitale	
	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO	ORE	ARGOMENTO
GPOI	4	Il codice etico del Project Manager				
GPOI					4	Sicurezza informatica e cittadinanza digitale: il nuovo quadro normativo NIS2 e il D.lgs. 138/2024
ITALIANO e STORIA	8	Educare al rispetto della persona: Incontro con Danilo, volontario di Emergency, sul tema della guerra, nell'ambito del progetto "R1pud1a" Visite guidate al Museo Vite di IMI e al Museo della Resistenza di via Tasso				
SISTEMI E RETI					3	Introduzione all'intelligenza artificiale.

						Machine Learning e Deep Learning
SISTEMI E RETI					2	Etica dell'intelligenza artificiale. Panorama occupazionale
IRC	4 4	La violenza di genere La questione migratoria e diritti umani				
Informatica					2	Big data, Cookie e GDPR
Inglese					4	Curriculum vitae
Scienze motorie			4	Concetto di uguaglianza nello sport. Le paraolimpiadi		

Per ogni disciplina coinvolta sono di seguito evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, gli strumenti di valutazione utilizzati e le competenze sulle quali si è lavorato.

DISCIPLINA: STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire la maturazione di atteggiamenti consapevoli di fronte a temi attuali come la guerra e i diritti umani
- Favorire opportunità di riflettere sul senso di giustizia e di rispetto verso sé stessi e gli altri.

FINALITA':

- Riflettere sugli eventi di un determinato contesto storico e saper riconoscere, nel presente, atteggiamenti discriminatori e contrari alla dignità umana, di qualunque provenienza
- Riflettere sul senso di cittadinanza, di giustizia e rispetto delle regole, norme e leggi
- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

- Attraverso visite guidate, lavori di gruppo e discussioni in classe, gli studenti hanno potuto condividere le conoscenze acquisite ed esprimere le riflessioni personali inerenti gli argomenti trattati.

DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

OBIETTIVI SPECIFICI:

Codice Etico del Project Management: Comprendere le condotte professionali di base per un project manager per riconoscere i conflitti di interesse, gestire la negoziazione con gli stakeholder, ottemperare a standard governativi, operare in contesti culturali diversi. Gli alunni hanno potuto sperimentare i principi etici del Project Manager direttamente, attraverso simulazioni pratiche di gestione di un progetto. Un numero consistente di alunni ha seguito con molto interesse gli argomenti trattati, mentre la rimanente parte ha conseguito risultati sufficienti.

Sicurezza informatica e cittadinanza digitale: il nuovo quadro normativo NIS2 e il D.lgs. 138/2024 Comprendere il quadro normativo relativo alla sicurezza informatica in Italia ed Europa, con particolare riferimento al D.lgs. 138/2024. Analizzare il ruolo delle istituzioni coinvolte (ACN, Ministeri di settore, Conferenza Stato-Regioni) nella tutela della cybersicurezza nazionale. Conoscere i nuovi settori critici e gli obblighi previsti per operatori di servizi essenziali (OSE) e fornitori di servizi digitali (FSD). Promuovere comportamenti digitali sicuri e consapevoli nella vita quotidiana e scolastica. Sviluppare consapevolezza civica rispetto ai rischi informatici e alla protezione delle infrastrutture critiche.

COMPETENZE:

Codice Etico del Project Management Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate, Partecipare al dibattito culturale.

Sicurezza informatica e cittadinanza digitale: il nuovo quadro normativo NIS2 e il D.lgs. 138/2024 Competenza digitale: capacità di riconoscere minacce informatiche, comprendere le misure di protezione e adottare pratiche di sicurezza online. Competenza civica: consapevolezza del ruolo dello Stato nella tutela delle infrastrutture critiche e dei diritti digitali dei cittadini. Competenza normativa: conoscenza essenziale del D.lgs. 138/2024, della Direttiva NIS2 e degli obblighi per gli operatori dei servizi essenziali. Competenza critica: capacità di valutare fonti, rischi e responsabilità nell'ecosistema digitale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- intervento spontaneo
- colloquio
- elaborato multimediale individuale

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Apprendere i concetti fondamentali dell'intelligenza artificiale (IA), tra cui machine learning e deep learning.
- Identificare i cinque pilastri dell'etica dell'IA, i ruoli aziendali e gli aspetti di trasparenza in cui sono coinvolti.
- Esplorare la rapida crescita del mercato del lavoro dell'IA.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- intervento spontaneo
- colloquio
- elaborato multimediale di gruppo
- esposizione orale

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

OBIETTIVI SPECIFICI

- Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme;
- Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale

COMPETENZE

Acquisire quelle *life skills* che consentono allo studente di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale, attraverso le seguenti tre aree:

- EMOTIVA (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress)
- RELAZIONALE (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci)
- COGNITIVA (risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Partecipazione attiva alle proposte didattiche mediante interventi, relazioni di articoli letti, realizzazione di powerpoint, coinvolgimento personale ed emotivo a compiti di realtà nei quali lo studente mostri di:

- aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile
- possedere spirito di collaborazione e assumere comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

DISCIPLINA: MATEMATICA

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riconoscere la matematica come insieme di discipline interconnesse tra loro
- Approfondimento delle aree dell'analisi matematica, dell'analisi funzionale e dell'algebra lineare

COMPETENZE

- Imparare e riconoscere i teoremi e le tecniche proprie dei principali settori trattati
- Imparare approcci dimostrativi volti all'astrazione e alla generalizzazione

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- prove scritte
- esposizione orale

9. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO(FSL)

L'istituto "B. Pascal" ha attivato, nel corso degli ultimi anni, convenzioni con Enti/Istituzioni/Imprese per attuare Formazione Scuola Lavoro, che tenessero conto delle caratteristiche dei piani di studio dei nostri tre indirizzi, quello Tecnico Tecnologico, quello del Liceo Scientifico e quello del Liceo Scienze Umane, e che rispondessero alle attitudini degli alunni nell'ottica orientativa che connota l'azione didattica curricolare in generale e FSL nello specifico. I percorsi attivati hanno offerto un ampio spettro di esperienza formativo/didattica in vista sia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sia delle competenze trasversali degli alunni.

Gli alunni, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale, esporranno le esperienze svolte mettendo in evidenza la natura e le caratteristiche delle attività, la relazione tra attività e competenze specifiche e trasversali acquisite e una riflessione sulla ricaduta di tali attività e sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, "Linee guida per l'orientamento"

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, sono state adottate le "Linee guida per l'orientamento" che hanno lo scopo di attuare la riforma dell'orientamento, designata dal PNRR, con la finalità di rafforzare e valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti per favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte personali, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie proprie abilità, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle Linee Guida, riporta nella seguente tabella le attività formative che si riferiscono ai progetti svolti durante l'anno scolastico, individuati per i diversi obiettivi, per un totale di almeno 30 ore.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	NOME ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE / STRUMENTI	TEMPI
Lavorare sullo spirito di iniziativa e	Produzione documentazione tecnica di		Botticchio	Dibattito e presentazioni	4

sulle capacità imprenditoriali	progetto sulle esperienze FSL				
Lavorare sulle capacità comunicative	Spettacolo teatrale “Rebibbia: la città invisibile”		Di Girolamo	Dibattito e presentazioni	4+2
Lavorare su sé stessi e sulla motivazione	Dibattito informativo Preparazione alla prima prova dell’esame di stato Certificazioni CISCO Certificazioni EPM Circolare n. 170 “Missione: Spazio Pulito” Raccolta giornaliera dei rifiuti Il mio amico andrologo		Associazione Donatori Sangue Docenti del cdc Salvi Botticchio Monfalchetto	Dibattito, presentazione Dibattito, esercitazioni guidate	2 3 12 10 2 2
Conoscere le offerte di formazione post-diploma	Incontro con ITS academy		Salvi		2 2
Conoscere il territorio e le sue potenzialità	Visite alla Biblioteca Galline Bianche per due incontri con autori e la presentazione di due libri: Marco Trasciani <i>Una resistenza popolare</i> e Antonello Capurso, <i>La piuma del ghetto</i> Visita al monte e al bunker del Soratte		Bordini	dibattito e confronto	3
Crescere ed orientarsi –	Visita virtuale al campo di concentramento e di sterminio di		Bordini		1

	Auschwitz-Birkenau				1
Imprenditori di se stessi	Revisione del CV e iscrizione a LinkedIn		Botticchio		2
	Break Even Point		Botticchio		2
	Analisi degli investimenti		Botticchio		2

11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

ITALIANO

LIBRO DI TESTO:

C.Giunta, M.Grimaldi, G.Simonetti, E.Torchio – *Lo specchio e la porta, mille anni di letteratura* – ed.verde – vol.3 - DeAScuola

Degli stessi autori è stato utilizzato, per il solo studio di Leopardi, il vol.2

DOCENTE: prof.ssa Francesca Bordini

Obiettivi specifici:

- Avere padronanza della lingua italiana, in forma scritta e orale.
- Essere capaci di riflessione metalinguistica.
- Avere padronanza degli strumenti per l'interpretazione dei testi.
- Saper esporre oralmente con sufficiente organicità, proprietà e correttezza formale.
- Essere in grado di produrre testi scritti di varia tipologia, secondo quanto richiesto per la prima prova dell'Esame di Stato.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Contenuti disciplinari:

MODULI	ARGOMENTO	TESTI DI RIFERIMENTO
--------	-----------	----------------------

Giacomo Leopardi	La vita, le opere. la poetica; la teoria del piacere e la poetica del vago e dell'indefinito; dal pessimismo storico al pessimismo cosmico; il pessimismo eroico	Da <i>I Canti</i> : "L'Infinito"
Giosuè Carducci	<i>Rime nuove e Odi barbare</i>	"Funere mersit acerbo"
Il secondo Ottocento: Dal Naturalismo al Decadentismo attraverso lo studio dei seguenti autori:		
Il Verismo e Giovanni Verga	Caratteristiche generali del movimento naturalista e verista. La vita, le opere. la poetica, con particolare attenzione ai romanzi "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo"	Da <i>Vita dei campi</i> : "Rosso Malpelo" "Fantasticherie" Da <i>I Malavoglia</i> : incipit
La Scapigliatura, il Simbolismo e il Decadentismo	Il contesto storico; la visione del mondo decadente; le poetiche del decadentismo (simbolismo ed estetismo)	Charles Baudelaire: da <i>I fiori del male</i> : "L'albatro", "A una passante" Flaubert, <i>Madame Bovary</i> : L'educazione sentimentale
Giovanni Pascoli	La biografia, la poetica del fanciullino, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, il simbolismo.	Da <i>Il fanciullino</i> : "Una dichiarazione di poetica" Da <i>Myricae</i> : "X Agosto", "Temporale", "Il lampo", "I tuoni", "Temporale", "Novembre", "Lavandare"
Il primo Novecento	Il contesto storico in Europa e in Italia; la crisi del positivismo; la scoperta dell'inconscio (Freud e la psicoanalisi - cenni). Il romanzo europeo e la dissoluzione delle strutture narrative	
Italo Svevo	La vita e il contesto culturale, la formazione e il pensiero; "La coscienza di Zeno": lettura e analisi di brani del romanzo	Da <i>La coscienza di Zeno</i> : "Prefazione", "Preambolo", "Il fumo" (intero capitolo), stralci di alcune pagine significative e ultimi capoversi del romanzo.
Giuseppe Ungaretti	La biografia, il pensiero e la poetica della prima fase. la funzione della poesia, l'analisi, la poesia come "illuminazione", gli aspetti formali	Da <i>L'allegria</i> : "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Mattina" e "Soldati", "Il porto sepolto", "Natale"
Eugenio Montale	La vita, la poetica e le soluzioni formali in "Ossi di seppia", il modello del correlativo oggettivo, il pessimismo di Montale	Da <i>Satura</i> : "Ho sceso dandoti il braccio" Da <i>Ossi di seppia</i> : "Merigiare pallido e assorto", "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "I limoni"
Dopo il 15 maggio verrà proposta la lettura dei brani:		

Luigi Pirandello	La biografia; il pensiero e la poetica: l'umorismo. Lettura e analisi di alcune novelle; trama ed eventuale lettura e analisi di brani del romanzo <i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno, centomila</i>	Da <i>L'umorismo</i> : "Il sentimento del contrario" Da <i>Novelle per un anno</i> : "Il treno ha fischiato", "La patente", "La signora Frola e il signor Ponza, suo genero"
Produzione scritta	Esercitazioni scritte sulle diverse tipologie proposte nell'elaborato di italiano per l'Esame di Stato	

Relazione:

Ho conosciuto questi ragazzi solo a gennaio di quest'anno e da subito si è creato un buon rapporto tra di noi. La maggior parte di loro ha dimostrato curiosità e interesse verso le attività proposte e ha mostrato impegno. Il clima creato in classe è stato positivo e questo ha garantito, a ciascuno, nella misura delle capacità personali e dell'impegno, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, sufficienti in alcuni e più che soddisfacenti per altri, necessarie ad affrontare l'Esame di Stato e il prosieguo della vita professionale o universitaria.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno partecipato a varie attività che ne hanno ampliato la visione del mondo e della cultura come patrimonio personale essenziale per avvicinarsi e cercare di comprendere la complessità del presente e il nostro posto nel mondo. Il legame da un lato tra letteratura, storia e attualità, dall'altro tra lettura e noi, la nostra vita, i nostri sentimenti, ha caratterizzato lo studio di quest'anno, attraverso la riflessione e il confronto: la lettura e la letteratura sono stati mostrati come strumenti per capire il mondo ma anche noi stessi, come specchi rivelatori di ciò che siamo ma anche di ciò che siamo.

Per l'italiano, la docente si è avvalsa della metodologia del Writing and Reading Workshop, che prevede un contatto diretto con i testi, non mediato da griglie e analisi interpretative; il testo letterario viene visto nella sua unicità e interezza e come strumento e mezzo di dialogo con noi stessi, in un gioco di specchi che consente a chi legge, non solo di leggere, ma di essere, al contempo, letto. Sono state usate diverse strategie che consentono di poter comprendere e interpretare qualsiasi testo come chiave per disvelare non solo i pensieri dell'autore ma quelli universali dell'umanità. L'approccio, dunque, è essenzialmente laboratoriale.

Anche per la storia, si è utilizzato un approccio laboratoriale che prevedesse la co-costruzione di un quadro storico di un determinato periodo a partire da una serie di fonti iconografiche. Anche in virtù dello scarso tempo a disposizione, si è utilizzata la suddivisione del "secolo breve" di Eric Hobsbawm, introducendo questo concetto e facendo poi lavorare a coppie i ragazzi all'interno di ognuno dei periodi individuati dallo storico britannico.

In questa ottica, di approccio diretto ai testi e di legame tra storia, attualità e letteratura, è stata cifra distintiva la lettura ad alta voce del romanzo di Carlo Greppi, *Non restare indietro*.

STORIA

LIBRO DI TESTO:

V. Calvani, *Una storia per il futuro. Dal Novecento ad oggi*, vol.3, seconda edizione, A.Mondadori scuola

DOCENTE: prof.ssa Francesca Bordini

Obiettivi specifici:

- Conoscere i caratteri essenziali del ‘900 in quanto “secolo breve” e della complessa realtà del presente
- Acquisire un approccio attivo e critico alle fonti iconografiche e non, sapendole interpretare e inquadrare nel loro contesto storico

Finalità:

- Guardare alla Storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- Capire che la storia ci riguarda ed è insita nel nostro presente.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo vissuti dall’Europa e dall’Italia, nel quadro della storia globale del mondo.
- Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.
- Saper leggere e valutare le diverse fonti.
- Saper esporre oralmente con sufficiente organicità, proprietà e correttezza formale.

Contenuti disciplinari:

- La bella époque e la grande guerra
 - o La società di massa
 - o L’età giolittiana
 - o Venti di guerra
 - o La Prima guerra mondiale
- Guerre mondiali a confronto
- Il secolo breve:
 - L’età della catastrofe: 1914-1945
 - L’età dell’oro: 1946-1973
 - La frana: 1974-1991
- Pace apparente: 1991-2001
- Il baratro: 2001-oggi

Relazione:

Si veda la relazione di Italiano

INGLESE

LIBRO DI TESTO: *CLICKABLE*

Autori: Cristina Oddone, Editrice San Marco

DOCENTE: *Judit Jordaky*

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Utilizzare l'inglese in contesti lavorativi avvicinandosi il più possibile al livello B2/C1 del Framework Europeo;
- Gestire la propria cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti di sviluppo e innovazione dei processi, dei prodotti e delle metodologie di progettazione e di organizzazione;
- Elaborare informazioni, applicazioni e tecnologie Web;
- Auto-aggiornarsi (life-long Learning), accedendo a documentazione in lingua inglese;
- Usare la L2 in contesti lavorativi realistici, attraverso strategie di lettura, scrittura e apprendimento permanente;
- Usare la microlingua per produrre relazioni scritte, comprendere ed interpretare messaggi scritti ed orali, descrizioni scientifiche, mail, circolari, affrontare temi lavorativi e di attualità, presentarsi, sostenere un colloquio di lavoro.

Contenuti disciplinari:

I contenuti disciplinari selezionati per il quinto anno del corso di inglese avevano una matrice specificatamente professionale settoriale, arricchiti da competenze sociolinguistiche con focus :

- sul lessico generale e specialistico
- su listening e speaking
- sulla modalità di flipped classroom con video e tracce audio per introdurre i contenuti di ciascuno step
- su attività "21st century skills"
- su consolidamento grammaticale

- MODULO 1
 - Databases - main features
 - Types of databases
 - Relational databases, distributed databases, cloud databases
 - NoSQL databases
- MODULO 2

- o Graphics software
- o Photo editing : basic techniques, advanced techniques
- o Video editing: available tools
- o Desktop publishing (DTP)
- o Computer-aided design (CAD): CAD function
- o Electronic Design Automation
- o Computer games
- o Computer-generated images in films
- MODULO 3
 - o Artificial Intelligence: Knowledge
 - o Engineering
 - o Drones
 - o Enhanced reality
 - o Smart home
- MODULO 4
 - o Computer opportunities and safety
 - o Data encryption
- MODULO 5
 - o The Internet and the web
 - o Surfing the net

Relazione:

La classe, di cui quattro alunni ho seguito nel biennio iniziale poi nel triennio professionalizzante, si è sempre distinta per il comportamento educato, corretto e rispettoso dei ruoli. .

Significativa sul piano umano, è l'interazione degli alunni con la docente. Tale interazione ha costruito un forte legame di reciproca stima e collaborazione per l'intero arco temporale del corso.

Sul piano delle conoscenze e dei risultati in ambito disciplinare, essi si strutturano in maniera articolata: ad un gruppo di alunni motivati e brillanti, si affianca un ristretto gruppo i cui risultati sono più modesti ma comunque soddisfacenti.

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO:

Titolo: Matematica.verde. Per le Scuole superiori. vol.5
Autori: Massimo Bergamini , Graziella Barozzi , Anna Trifone
Editore: Zanichelli

Dispense del docente

DOCENTE: Pietro D’Innocenzo

Obiettivi specifici:

A seguito di un percorso di 5 anni di continuità didattica è stato possibile far esplorare agli studenti gli argomenti e i settori della matematica al di fuori di un percorso di scuola superiore in vista di una possibile prosecuzione degli studi fornendo loro gli strumenti tecnici di calcolo e di ragionamento che in generale sono di difficile acquisizione. Si è dunque pensato un approccio orientato al “come si studia matematica” rispetto al classico approccio consistente in “formule ed esercizi identici ripetuti allo sfinimento”. Per questo motivo il focus del lavoro non è stato rivolto all'acquisizione di tutte le possibili formule ma solo di quelle che permettessero l'avanzamento dei concetti.

Contenuti disciplinari:

- ALGEBRA LINEARE
 - o Definizione di struttura algebrica e campo di numeri, i numeri reali
 - o Definizione di spazio vettoriale e sottospazio vettoriale
 - o Significato di chiusura di un'operazione rispetto ad un insieme
 - o Spazi e sottospazi euclidei e di polinomi
 - o Dimostrare che un insieme è uno spazio vettoriale e saper scrivere un suo vettore in modo generalizzato
 - o Definizione di combinazione lineare, vettori linearmente indipendenti ,base di uno spazio vettoriale e sua dimensione
 - o Estrarre un base e calcolo della dimensione di uno spazio vettoriale
 - o Teorema di equicardinalità delle basi
 - o Teorema di unicità dei coefficienti di una base e sua dimostrazione
 - o Teorema di esistenza di una base

- ANALISI FUNZIONALE
 - Definizione di spazio metrico
 - Le proprietà di una distanza, la distanza euclidea
 - Definizione di spazio normato
 - Calcolo di norma 1,2, e infinito
 - Operatori funzionali
 - Definizione di contrazione e sua applicazione
 - Saper dimostrare come un'operatore mappa l'insieme di definizione in se
 - Successioni definite per ricorrenza a partire da operatori funzionali
 - Calcolo della distanza tra elementi della successione mediante norma 1,2 e infinito
 - Definizione di punto fisso e calcolo
 - Teorema delle contrazioni di Banach Caccioppoli e sua applicazione
- ANALISI MATEMATICA:
 - Integrale definito e sua costruzione secondo Riemann
 - Teorema di Torricelli Barrow e sua applicazione al calcolo della derivata di una funzione integrale
 - Funzioni lipschitziane: definizione e significato geometrico
 - Teorema: condizione necessaria e sufficiente per la lipschitzianità e sua applicazione
 - Equazioni differenziali ordinarie: definizione e ordine
 - Equazioni differenziali ordinarie: come ricavare la formula risolutiva mediante applicazione di un fattore integrante, semplici applicazioni ad equazioni del primo ordine a coefficienti costanti.
 - Equazioni differenziali ordinarie: problema di Cauchy nella sua forma differenziale e passaggio alla forma integrale
 - Equazioni differenziali ordinarie : Teorema di Cauchy-Picard -Lindelof con dimostrazione facente uso di elementi di analisi funzionale

Relazione:

La classe si è mostrata interessata agli argomenti trattati e ha partecipato alle lezioni avendo un atteggiamento costruttivo nei confronti della materia.

Il lavoro con la classe è iniziato dal primo anno e questo ha consentito la possibilità di affrontare argomenti più tecnici e difficili. Il percorso fatto in questo ultimo anno è stato molto difficile ed impegnativo per gli studenti.

La classe si è impegnata maggiormente a scuola mentre il lavoro a casa è stato svolto in maniera saltuaria e principalmente con l'avvicinarsi delle verifiche.

Nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati anche se non sono mancate difficoltà da parte di pochi studenti.

GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

LIBRO DI TESTO:

**Titolo: NUOVO GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA
/ PER L'INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI DEGLI
ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO**

Autore: CONTE MARIA / CAMAGNI PAOLO / NIKOLASSY RICCARDO

Editore: HOEPLI

Gli studenti hanno inoltre utilizzato il materiale per la certificazione EPM (Knowledge e Ability) e altro materiale integrativo messo a disposizione dalla docente nella classroom.

DOCENTE: Prof.ssa Maria Botticchio

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof.ssa Giovanna Lupi

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Saper descrivere le basi tecniche e metodologiche della gestione di un progetto
- Saper identificare le tipologie di costo aziendali
- Saper identificare la struttura presente in un'azienda
- Saper riconoscere le fasi e gli obiettivi di un progetto
- Saper comprendere le implicazioni di pianificazione e di controllo dei tempi, costi e qualità di un progetto
- Sapere in cosa consiste il risk management per un progetto
- Essere in grado di approcciare la gestione della documentazione di progetto
- Saper redigere semplici relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a simulate situazioni professionali

Contenuti disciplinari:

UD1 - Le aziende e i mercati

- L'azienda e le sue attività
- I costi aziendali
- Il modello microeconomico
- La formazione del prezzo
- La curva di domanda e la curva di offerta
- La quantità da produrre: il Break Even Point
- Gli investimenti: VAN (Valore Attuale Netto) e TIR (Tasso Interno di Rendimento)

UD2 - Elementi di organizzazione aziendale

- L'organizzazione in azienda
- I processi aziendali

Concetti di Project Management

- Definizione e differenze tra project management e operations management
- Definizione di progetto e sue caratteristiche distintive: unicità, durata limitata, presenza di vincoli, utilizzo di risorse, complessità
- Finalità della corretta applicazione del project management
- Analisi del contesto e analisi SWOT
- Strategie dell'organizzazione, valutazione delle opportunità e avvio dei progetti
- Vincoli di progetto e impatto dei fattori esterni e interni
- Progetti stand-alone, come parte di programmi e di portfolio
- Governance di progetto e business case
- Ciclo di vita del progetto e ciclo di vita di project management
- Aspetti organizzativi: ruoli e responsabilità di comitato di progetto, sponsor, project manager, PMO, work package leader, team di progetto e stakeholder
- Struttura organizzativa di progetto (OBS) e diverse strutture organizzative (funzionale, a matrice, per progetti)
- Competenze tecniche, comportamentali e di business del personale di progetto

Pratiche integrate di Project Management

- Pratiche integrate e loro relazione con le fasi del ciclo di vita
- Avvio, controllo, chiusura e gestione della consegna del progetto

Pratiche di gestione di un progetto

- Pianificazione del progetto e definizione delle baseline
- Gestione dell'ambito e Work Breakdown Structure (WBS)
- Gestione delle risorse, del team e livellamento delle risorse
- Gestione delle tempistiche: stima delle durate, schedulazione, diagramma di Gantt, reticolo logico e percorso critico (CPM – Critical Path Method)
- Tecniche di compressione della schedulazione (Fast-tracking e Crashing)
- Gestione dei costi: stima, piano dei costi (curva ad "S"), Earned Value Method
- Gestione del rischio: matrice Probabilità/Impatto, azioni preventive e correttive
- Gestione dei problemi e controllo delle modifiche
- Gestione della qualità come parte integrante del piano di progetto
- Coinvolgimento degli stakeholder: matrice Interesse/Influenza
- Gestione delle comunicazioni e dei canali comunicativi
- Gestione della reportistica, delle informazioni e della documentazione di progetto
- Gestione degli approvvigionamenti e analisi make or buy
- Lesson learned

Competenze comportamentali

- Soft skill del project manager: autodisciplina, comunicazione, rapporti con il team, rapporti con gli stakeholder, leadership
- Principi etici e di comportamento del project manager

UD4 - Modulo EPM Ability 1.0 – Abilità pratiche nell'uso di software per il project management, a completamento delle conoscenze teoriche acquisite con EPM Knowledge

Strumenti per Project Management

- Concetti chiave della gestione dei progetti
- Strumenti e funzionalità delle applicazioni di project management: Gantt chart, diagramma di rete, strutture gerarchiche di progetto

Creazione di un Progetto

- Apertura, salvataggio e chiusura di un progetto; salvataggio in diversi formati (template, pagina web, foglio di calcolo, CSV, XML, PDF)
- Modalità di rappresentazione: Gantt chart, network diagram
- Impostazione delle informazioni base: data inizio, data fine, titolo, gestore del progetto
- Opzioni calendario: calendario base, tempo lavorativo, tempi di inattività

Attività (Tasks)

- Creazione, modifica, duplicazione, spostamento ed eliminazione di attività
- Sottoattività e attività di riepilogo
- Opzioni di durata: tempo impiegato, durata, miglior risultato, tempo stimato
- Attività cardine (milestone) e attività ricorrenti
- Suddivisione delle attività

Pianificazione e correlazioni tra attività

- Relazioni logiche di precedenza: Finish to Start, Start to Start
- Tempo d'esecuzione e scarto temporale (lead time, lag time)
- Vincoli: il più tardi possibile, prima possibile, deve finire il, deve iniziare il
- Scadenze (deadline)

Risorse e Costi

- Tipologie di risorse: persone, materiali e macchinari
- Correlazione tra durata, work e risorse
- Creazione, modifica e assegnazione delle risorse alle attività
- Costi fissi e costi variabili: assegnazione e modifica

Controllo di Progetto

- Attività critica e percorso critico: identificazione e analisi
- Baseline: creazione, salvataggio e gestione
- Stato di avanzamento: aggiornamento, visualizzazione, percentuale di completamento
- Ripianificazione delle attività incomplete

Predisposizione della documentazione

- Preparazione e stampa di Gantt chart e network diagram
- Impostazione pagina: orientamento, dimensioni, margini

Relazione:

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno un costante interesse e una partecipazione attiva agli argomenti proposti nell'ambito della disciplina Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa. Gli studenti si sono mostrati curiosi e coinvolti nelle tematiche trattate, contribuendo con interventi e domande che hanno arricchito il dialogo didattico e favorito un clima di apprendimento positivo e stimolante.

Il profilo della classe risulta eterogeneo: un numero esiguo di studenti ha raggiunto risultati eccellenti, distinguendosi per padronanza dei contenuti e qualità del lavoro prodotto. La maggior parte della classe si attesta su un livello nella media, avendo raggiunto in modo adeguato gli obiettivi prefissati. Alcuni studenti, soprattutto per lo scarso impegno e la poca partecipazione, hanno invece incontrato difficoltà significative che hanno compromesso il raggiungimento pieno degli obiettivi, nonostante le strategie di recupero e motivazione messe in atto dalla docente.

Per quanto riguarda le certificazioni EPM, una buona parte della classe ha conseguito il Modulo Ability, dimostrando competenze pratiche nell'utilizzo del software di project management. Solo un numero esiguo di studenti ha conseguito anche il Modulo Knowledge, attestando il possesso delle conoscenze teoriche fondamentali di Project Management.

INFORMATICA

LIBRO DI TESTO:

Titolo: CORSO DI INFORMATICA 3ED. - VOLUME 3 PER INFORMATICA (LDM) - BASI DATI RELAZIONALI E SQL, XML E BASI DATI NOSQL. PROGRAM. WEB SERVER PHP

Autore: FORMICHI FIORENZO

Editore: Zanichelli

DOCENTE: Prof.ssa Carolina Di Girolamo

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof. Rossella Bottazzo

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere il modello concettuale, logico e fisico di una base di dati (minimo)
- Conoscere linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati (minimo)
- Conoscere un linguaggio per la programmazione lato server a livello applicativo (minimo: conoscenza delle principali funzioni per collegarsi ad una base di dati)
- Conoscere tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche

- Progettare e realizzare applicazioni informatiche con base di dati (minimo: progettare e definire una base di dati)
- Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati

Contenuti disciplinari:

LE BASI DI DATI

Generalità sulla basi di dati

- Introduzione alle base di dati
- Sistemi informativi e sistemi informatici
- Dati informazioni: schemi e istanze
- Il modello di dati
- Il DBMS
- Livelli di astrazione di un DBMS
- La progettazione di una base di dati

Progettazione concettuale: il modello ER

- La progettazione concettuale
- La modellazione dei dati
- Le associazioni
- Attributi di entità e attributi di associazioni
- Tipi e proprietà delle associazioni
- Associazioni uno a molti e molti a molti
- I vincoli di integrità

Progettazione logica: il modello relazionale

- Le relazioni
- Chiavi, schemi e occorrenze
- Derivazione delle relazioni dal modello ER
- Rappresentazione delle associazioni
- Integrità referenziale
- Le operazioni relazionali: proiezione, selezione e congiunzione

Lo standard SQL

- Un linguaggio per le basi di dati relazionali
- Identificatori e tipi di dati
- Istruzioni del DDL di SQL
- Vincoli di ennupla e di integrità
- Istruzioni del DML di SQL
- Query
- Reperimento dei dati: SELECT
- Le operazioni relazionali in SQL
- Le funzioni di aggregazione: COUNT, MAX, MIN, SUM, AVG
- Ordinamento di una tabella: ORDER BY
- I raggruppamenti: GROUP BY

DATA BASE IN RETE E PROGRAMMAZIONE LATO SERVER

La programmazione lato server

- L'architettura client/server
- Programmazione lato client e lato server
- Ripartizione di applicazioni tra client e server
- Un linguaggio lato server: PHP

PHP e HTML

- PHP, HTML e interazione con il browser
- Passaggio di dati tra HTML e PHP
- I metodi POST e GET
- Interazione con altri elementi HTML

Argomenti previsti ma non ancora svolti:

PHP e i database

- Approcci per l'interfacciamento di un database in rete
- Interazione tra web server e server SQL
- MySQL e PHP
- Creare e gestire un database in MySQL
- Creare e gestire le tabelle in MySQL:
 - funzione `mysql_fetch_array()`
 - array associativi visti come variabili composte del PHP

Relazione:

Durante il corso del triennio la classe è stata sempre partecipativa raggiungendo un dialogo abbastanza costruttivo. Solo una piccola parte non ha mostrato pieno interesse per la disciplina, l'impegno e lo studio profuso è stato poco costante negli anni. Nonostante ciò, la maggioranza si è sempre comportata correttamente nell'interesse raggiungendo buoni risultati.

SISTEMI E RETI

LIBRO DI TESTO:

Titolo: NUOVO SISTEMI E RETI - PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO - SISTEMI E RETI

Autore: LO RUSSO LUIGI / BIANCHI ELENA

Editore: HOEPLI

Gli studenti hanno inoltre utilizzato il materiale per la certificazione CISCO ITN e altro materiale integrativo messo a disposizione dal docente nella classroom.

DOCENTE: Prof. Diego Salvi

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof. Cesare Silipo

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere le caratteristiche delle VLAN e saper configurare le VLAN anche in presenza di più switch.
- Saper lavorare con il software di simulazione Packet Tracer, per la configurazione di dispositivi e la simulazione di qualunque topologia e tipologia di rete.
- Conoscere e saper utilizzare le principali applicazioni di rete e i relativi protocolli di comunicazione a livello applicativo (HTTP, DNS, SMTP, POP3, IMAP).
- Conoscere il significato di: cifratura, crittografia a chiave pubblica e privata, crittoanalisi.
- Conoscere la firma digitale e i certificati digitali.
- Conoscere le problematiche relative alla sicurezza di una rete.
- Conoscere le principali tipologie di firewall
- Conoscere il concetto di DMZ
- Conoscere il concetto di VPN e il campo di applicabilità
- Conoscere i componenti di una rete wireless.
- Apprendere le topologie e gli standard di comunicazione wireless.

Contenuti disciplinari:

UD1 - Virtual Local Area Network

1. VLAN
 - 1.1 Panoramica delle VLAN
 - 1.2 VLAN in ambiente multi-switch
 - 1.3 Configurazione delle VLAN
 - 1.4 VLAN trunk
2. Instradamento tra VLAN
 - 2.1 Operazione di instradamento tra VLAN
 - 2.2 Instradamento Inter-VLAN Router-on-a-stick
 - 2.3 Instradamento tra VLAN tramite switch di livello 3

UD2 - Il livello delle applicazioni

1. Funzioni del livello delle applicazioni
2. Protocolli di livello applicazione
 - 2.1 Protocolli Web: HTTP, HTTPS
 - 2.2 Protocolli email: POP, IMAP, SMTP
 - 2.3 Servizi di indirizzamento IP: DHCP, DNS
 - 2.4 FTP
 - 2.5 Telnet e SSH

UD3 - Tecniche crittografiche per la protezione dei dati

1. Servizi crittografici
 - 1.1 La sicurezza nella comunicazione
 - 1.2 La crittografia
 - 1.3 La crittoanalisi
2. Riservatezza, integrità e autenticazione
 - 2.1 Crittografia simmetrica
 - 2.2 Limiti degli algoritmi simmetrici
 - 2.3 Crittografia asimmetrica
 - 2.4 Crittografia ibrida
 - 2.5 Diffie-Hellman
 - 2.5 Funzioni hash crittografiche
3. Sistemi di autenticazione
 - 3.1 Sistemi di autenticazione con firma digitale
 - 3.2 I certificati digitali

UD4 - Sicurezza della rete

1. Sicurezza di un sistema informativo
 - 1.1 Sicurezza di un sistema informatico
 - 1.2 Principali tipologie di minacce
2. Liste di controllo degli accessi
 - 2.1 ACL per il filtraggio dei pacchetti
 - 2.2 Configurazione delle ACL
3. Firewall
 - 3.1 Tipi di firewall
 - 3.2 Firewall stateless e stateful
 - 3.3 Proxy
 - 3.4 Next Generation Firewall
 - 3.5 DMZ
4. Reti private virtuali
 - 4.1 VPN site-to-site
 - 4.2 VPN ad accesso remoto
 - 4.3 IPSEC

UD5 - Reti mobili e sicurezza

1. WLAN
 - 1.1 Lo standard IEEE 802.11
 - 1.2 Componenti WiFi
 - 1.3 Funzionamento WiFi
 - 1.4 Associazione del client wireless all'access point
 - 1.5 L'autenticazione nelle WLAN

Relazione:

La classe, nel suo complesso, ha partecipato alle attività didattiche con interesse e atteggiamento generalmente collaborativo, mostrando una discreta disponibilità al dialogo educativo e al confronto durante le lezioni. Tuttavia, l'impegno nello studio individuale non è sempre risultato costante e approfondito, condizionando in alcuni casi il consolidamento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

All'interno del gruppo classe si evidenzia inoltre la presenza di un ristretto numero di studenti che ha partecipato in modo discontinuo e poco attivo alle attività proposte. In alcuni casi tale atteggiamento è apparso riconducibile a una limitata motivazione nei confronti della disciplina, in altri a oggettive difficoltà nel percorso di apprendimento. Ciò ha comportato un coinvolgimento non sempre adeguato nel lavoro scolastico e, conseguentemente, il raggiungimento di risultati complessivamente modesti o non del tutto in linea con gli obiettivi prefissati.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

LIBRO DI TESTO:

Titolo: NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI
E DI TELECOMUNICAZIONI / PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA
DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO

DOCENTE: Antonio Marino

DOCENTE DI LABORATORIO: Prof. Cesare Silipo

Inoltre, i docenti hanno reso disponibile ulteriore materiale didattico, di supporto ed integrativo, in vari formati su classroom.

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere gli stili architettureali fondamentali per sistemi distribuiti, benefici e svantaggi legati alla distribuzione
- Conoscere e comprendere il modello Client-Server e le sue caratteristiche
- Avere acquisito il concetto di socket e conoscere le diverse tipologie di socket
- Conoscere le applicazioni Web e comprendere il modello Client-Sever (caratteristiche ed evoluzione)
- Conoscere il modello ISO/OSI e comprendere la sua strutturazione
- Conoscere la comunicazione nel Web con protocollo HTTP
- Conoscere il significato dei concetti di: cifratura, crittografia a chiave simmetrica e asimmetrica
- Conoscere e avere competenza tecnica sui meccanismi del livello di trasporto: affidabilità, controllo di flusso e congestione

Contenuti disciplinari:

Modulo 1 – I sistemi distribuiti

- Definizione e classificazione dei sistemi distribuiti.
- Analisi dei benefici e degli svantaggi legati alla distribuzione.

Modulo 2 – Protocollo HTTP

- Il protocollo HTTP
- Il funzionamento del protocollo e la struttura dei messaggi Request e Response.
- Analisi dei metodi HTTP e interpretazione dei codici di stato.

Modulo 3 – Le applicazioni Web e il modello client/server

- Generalità sulle applicazioni Web.
- Attività di laboratorio: implementazione del modello client-server.

Modulo 4 – Le applicazioni di rete

- Definizione di applicazione di rete e richiami al modello ISO/OSI.
- Meccanismi del Protocollo TCP (Approfondimento tecnico):
 - Controllo di flusso tramite la tecnica della Sliding Window (finestra scorrevole).
 - Gestione della trasmissione: variabili *Last Byte Sent*, *Last Byte Acknowledged* e *Receive Window* (rwnd).

- Il problema della congestione di rete e la variabile *Congestion Window* (cwnd).
- Algoritmi di controllo della congestione: Slow Start (crescita esponenziale), Congestion Avoidance (crescita lineare), Fast Retransmit e Fast Recovery.

Modulo 5 – I socket

- L'identificazione univoca dei processi: indirizzi IP e numeri di porta.
- Classificazione delle porte (Well-known, Registered, Dynamic).
- Socket: definizione e gestione della connessione.

Modulo 6 – Linguaggio PHP

- Generalità sul linguaggio e attività di laboratorio contestuale.

Programma da svolgere:

Modulo 7 – La sicurezza della comunicazione

1. Principi di crittografia
2. Crittografia simmetrica (o chiave privata)
3. Crittografia asimmetrica (o chiave pubblica)

Relazione:

La classe 5A ha mostrato un atteggiamento positivo e collaborativo, partecipando con regolarità sia alle lezioni teoriche che alle attività di laboratorio. Sebbene il gruppo risulti didatticamente disomogeneo, la maggior parte degli alunni ha seguito con impegno, conseguendo buoni risultati. Una minoranza presenta alcune lacune, ma è stata supportata attraverso metodologie di lavoro di gruppo e approcci cooperativi per facilitare l'apprendimento dei concetti più complessi, come la gestione avanzata dei protocolli di trasporto.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LIBRI DI TESTO

Titolo: Training4life

Autore: Paolo Pajni, Massimo Lambertini

Editore: Clio

DOCENTE: Prof. Antonietta Monfalchetto

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Valorizzare la personalità dello studente;
- Favorire l'acquisizione di molteplici abilità trasferibili in qualunque altro contesto di vita;
- Stimolare corretti stili comportamentali che hanno radice nelle attività motorie, nell'educazione
- alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.
- Perfezionare la percezione di sé, avere consapevolezza del linguaggio del corpo.

- Padroneggiare, riconoscere ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che il corpo trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.
- Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici. Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta nell'attuale contesto socioculturale, in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.
- Conoscere ed applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi; affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- Svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi nel tempo scuola ed extra-scuola.
- Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale, tutelando lo stesso ed impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti, anche con l'utilizzo della strumentazione tecnologica e multimediale a ciò preposta.

Contenuti disciplinari:

- Potenziamento fisiologico del sistema cardiovascolare e muscolare attraverso attività sportive di gruppo o individuali con coinvolgimento delle qualità condizionali: resistenza, forza, velocità e mobilità articolare.
- Esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi, esercizi di allungamento muscolare.
- Consolidamento degli schemi motori di base e miglioramento delle capacità coordinative e senso- percettive, spaziali e temporali.
- Esercizi per la coordinazione dinamico-generale e oculo-manuale.
- Esercizi di destrezza e di equilibrio.
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico, acquisizione e coscienza dei propri mezzi, superamento delle difficoltà, partecipazione costruttiva nello sport e nel lavoro di gruppo attraverso compiti di arbitraggio e gestione diretta delle competizioni.
- Conoscenza del regolamento e tecnica di gioco di almeno due discipline sportive a piacere seguendo gusti ed inclinazioni personali.
- Pratica di almeno tre delle seguenti attività sportive:
 - pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, regolamento
 - basket: fondamentali individuali e di squadra, regolamento
 - tennis tavolo: fondamentali individuali, regolamento
 - badminton: fondamentali individuali, regolamento
 - calcetto: fondamentali di squadra, regolamento.

Argomenti teorici trattati

In collaborazione con i progetti del PTOF e le attività dei FSL ed in concomitanza con l'attività pratica, approfondimenti degli argomenti dei precedenti bienni nell'ottica della ricerca della salute e del benessere globale (fisico, psichico e relazionale) e della formazione del cittadino.

Il corpo e il movimento

- Funzione e corretto utilizzo, traumi e patologie degli apparati del corpo umano: muscolo scheletrico, respiratorio e cardiocircolatorio

- Il controllo motorio (sistema nervoso)
- Capacità ed abilità motorie
- L'evoluzione dell'attività motoria
- La tecnologia nello sport
- Teoria e metodologia dell'allenamento
- L'attività motoria in risposta alle diverse esigenze nei periodi storici
- Le Olimpiadi moderne

Avere cura di sé e degli altri (sezione affine all'Educazione Civica trattata nell'arco dei 5 anni)

- Le scienze motorie come strumento per conoscere ed attuare corretti stili di vita
- Il diritto alla salute: art. 32 della costituzione e le controversie sul dovere alla cura
- Educazione alla prevenzione, salute e solidarietà: donazione sangue, prevenzione andrologica, l'Endometriosi.
- Uguaglianza ed egualità: dall'art.3 della costituzione allo sport integrato
- Nozioni di Primo Soccorso. Manovra di Heimlich
- Alimentazione: i nutrienti, l'alimentazione bilanciata nell'adolescenza e nello sportivo (non completata)
- Le dipendenze e mal d'essere
 - o alcool, fumo, droghe
 - o doping
 - o disturbi alimentari (non completata)

Relazione:

La classe VA è formata per la maggior parte da quanto rimane di una numerosa e vivace 1A che negli anni ha migliorato sempre più, nell'ora di Scienze Motorie, il rapporto con la disciplina, la docente e i compagni presenti in palestra. Anche gli alunni che erano poco inclini all'attività pratica hanno lentamente trovato modalità personali per raggiungere comunque gli obiettivi prefissati. Globalmente positivi i livelli raggiunti dagli alunni che si sono aggiunti nel corso degli anni.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Libro di testo: Manganotti-Incampo: "Il Nuovo Tiberiade" ed. La Scuola

Docente: Prof. PAOLO DI BUGNO

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere i criteri e i valori etico-religiosi per una corretta lettura dei problemi sociali attuali
- Saper applicare i valori alla soluzione delle diverse situazioni etico-sociali

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. IL SENSO RELIGIOSO DELLA VITA

- Il senso religioso insito nella struttura ontologica dell'uomo.
- Le dimensioni dell'uomo: spirito, anima, corpo.
- Felicità, dolore e religione: un cammino di perfezione.
- Il dubbio di fede nella crescita umana e spirituale dei giovani

2. ESPLORATORI DI VERITA'

- Nella letteratura. "Sovrumani silenzi" e sete di Dio: la *religiosità atea* di G. Leopardi.
- Nella filosofia. La Scolastica: "prova ontologica" di S. Anselmo e "le cinque prove dell'esistenza di Dio" in San Tommaso d'Aquino.

3. L'ATEISMO SISTEMATICO

- Ludwig Feuerbach: la religione quale eternizzazione della speranza umana.
- Karl Marx: la religione come "*oppio dei popoli*".
- Friedrich Nietzsche: "*Dio è morto, noi l'abbiamo ucciso*".
- Sigmund Freud: la devozione quale "*nevrosi ossessiva*".

4. FENOMENO MIGRATORIO E DIRITTI UMANI

- La Dichiarazione Universale dei diritti umani.
- Il diritto di asilo. La convenzione di Ginevra e l'UNHCR.
- I rifugiati in Italia: arrivo, accoglienza, destinazione.
- La società interculturale: diversi ma insieme, più ricchi.
- Incontro con rappresentanti e testimoni di migrazione a cura del "Centro Astalli" di Roma.

5. AFFETTIVITA' E AMORE UMANO

- La visione cristiana dell'amore come alterità incondizionata.
- La sessualità come dimensione fondamentale della Persona.
- Affettività e sessualità nell'età adolescenziale.
- Differenza tra amore e possesso.
- La sacralità del corpo: rispetto e dono di sé.
- Matrimonio religioso e civile, convivenza, unioni di fatto, omogenitorialità.
- Video intervista: "La parola agli esperti".

6. LA VIOLENZA SULLE DONNE

- La violenza di genere: eziologia del fenomeno sociologico.
- La storia del 25 novembre.
- Il Nuovo Codice Rosso, legislazione e commento di Lucia Annibali
- Le misure previste dal nuovo DDL del 2023 e dati ISTAT 2023.
- Violenza sulle donne e religione.

Relazione:

In continuità con il percorso del primo e del secondo biennio, la classe ha manifestato, nell'ultimo anno, un profondo e proficuo interesse alla disciplina, partecipando costantemente alle lezioni e dimostrando ottime capacità critiche verso gli argomenti trattati. Tutto ciò ha permesso al docente di svolgere serenamente la programmazione annuale. Il giudizio complessivo della classe è assolutamente positivo.

MATERIA ALTERNATIVA

Docente: Prof.ssa Teresa Barbino

OBIETTIVI SPECIFICI

Acquisire quelle *life skills* che consentono allo studente di operare con competenza sia sul piano individuale sia su quello sociale e potenziare capacità di ascolto e formulazione del pensiero critico in vista dell'Esame di Maturità.

COMPETENZE

Aver sviluppato

- autonomia di pensiero
- responsabilità civica
- capacità di dialogo e confronto

CONTENUTI

- Analisi critica comparativa comparativa delle cifre stilistiche e del linguaggio nei testi d'autore.
- Ascolto e lettura di brani del cantautorato italiano e dei nuovi stili musicali
- Approfondimenti di tematiche legate all'educazione civica e cyberbullismo

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- colloquio
- Impegno e partecipazione

Relazione:

Lo studente, sempre presente e partecipativo, ha sempre mantenuto un comportamento educato e responsabile nei confronti del docente e delle attività proposte.

12. ALLEGATI

1. Testo della simulazione della prima prova
2. Testo della simulazione della seconda prova
3. Griglie di valutazione (I prova, II prova, colloquio)
4. Relazione tutor FSL e documentazione relativa alle attività svolte dagli studenti

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro
il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra d'ago
in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Tipologia A1 – Analisi e interpretazione del testo letterario

Tratto da: **Giovanni Giudici, "Le ore migliori" in *Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2014, p. 62**

II

Dice decoro la tavola apparecchiata,
possiamo avere tutto quel che vogliamo:
all'opulenza mancano forse i fiori.
Il buon cibo conforta dopo l'onesta fatica.
Ma già si ammucchiano stoviglie mentre mangiamo v. 5
troppo avidamente, per fare presto.
E ricominci: i necessari rifiuti
in un solo piatto raccogli, riempi
il lavandino ove galleggiano sughi,
affondano fili di pasta, bucce. Adempi v. 10
la tua virtù necessaria, riordini
ancora una volta la casa. Io ad altro
lavoro attendo, al mio ufficio, sperando
di fornir l'opra e non me, anzi che giunga la sera,
per godermi la luce residua e, di me v. 15
stesso padrone, qualche ora d'avanzo.
Ma non sarà quella la vita vera:
sono queste ore migliori e non ci appartengono.
Eccoci ancora intorno alla mensa serale,
tra le risse dei figli allegramente spietate: v. 20
e nuovamente si guasta la linda cucina,
la tovaglia è chiazzata di vino. «Lascia
così – suggerisco – penserai domattina
a tutto. Adesso resta un poco con me».

Giovanni Giudici (Porto Venere 1924 - La Spezia 2011) è un poeta che ha fatto dell'autobiografismo la sua cifra poetica. Nelle sue prime raccolte La vita in versi del 1965 e Autobiologia del 1969 rappresenta la realtà quotidiana di un impiegato d'azienda, proiezione lirica di sé stesso (fra i vari impieghi, Giudici ha lavorato alla Olivetti, un'azienda d'avanguardia all'epoca nella produzione di calcolatrici e macchine da scrivere, contribuendo alla strategia di comunicazione e stile dell'azienda). Si riporta qui la seconda strofa del poemetto "Una sera come tante" tratto dalla raccolta La vita in versi.

Comprensione e analisi

1. Caratterizza l'io lirico, ricostruendo – a partire dal testo – la sua attività e il suo contesto familiare e sociale.
2. Rispetto alla propria vita l'io lirico esprime soddisfazione, si mostra rassegnato o tenta di reagire migliorandone gli aspetti problematici? Motiva la tua risposta con riferimenti al testo.
3. Quali scelte (lessicali, sintattiche, stilistiche, strutturali, retoriche...) concorrono al tono discorsivo e prosastico del testo?
4. Descrivi la struttura metrica del testo. Cogli connessioni con il significato del testo e le altre scelte formali?

Interpretazione

La poesia di Giovanni Giudici declina e rinnova temi ricorrenti nella letteratura novecentesca: il rapporto dell'individuo con la società di massa e il consumismo diffuso, le maschere con cui gli uomini si muovono nella società borghese, la resistenza che si può opporre all'omologazione grazie all'arte e allo scavo nella realtà che essa consente. Sviluppa questo tema confrontando la poesia proposta con testi letterari e opere artistiche a te noti e attualizzando la riflessione alla luce delle tue conoscenze e letture.

Tipologia A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DEL TESTO LETTERARIO

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi, 1° ed. 1963, pp. 58-63 ed. 1999 (con tagli), 2010

Mostravano, la Paola e Mario, perduti nella loro malinconia, una profonda insofferenza per il dispotismo di mio padre, e per i costumi di casa nostra, quanto mai semplici ed austeri: avevano l'aria di sentirsi, nella nostra casa, in esilio, sognando tutta un'altra casa, e tutt'altre abitudini. La loro insofferenza si traduceva in grandi musi e lune, sguardi spenti e facce impenetrabili, risposte monosillabiche, rabbiosi sbatter di porte che facevano tremare la casa, e recisi rifiuti ad andare, il sabato e la domenica, in montagna. Non appena mio padre usciva dalla stanza, loro si rasserenavano, perché la loro insofferenza non includeva mia madre, ma era votata a mio padre soltanto [...]

Mario avrebbe voluto studiare legge, e mio padre invece l'aveva obbligato a iscriversi in economia e commercio: sembrandogli, non so perché, la facoltà di legge, una facoltà poco seria, e senza un sicuro avvenire. Mario gliene portò, per anni, un muto rancore. Quanto alla Paola, era in genere malcontenta della vita che faceva, e avrebbe voluto avere più vestiti; e i vestiti che aveva non le piacevano, sembrandole fossero mascholini e di taglio pesante: perché mio padre voleva che ci vestissimo tutti dal sarto Maccheroni, sarto da uomo, il quale faceva spendere poco: o almeno, lui s'era messo in testa che facesse spendere poco. [...]

La Paola avrebbe voluto tagliarsi i capelli, portare i tacchi alti e non le scarpe mascholine e robuste che faceva «il signor Castagneri»; andare a ballare in casa delle sue amiche, e giocare al tennis. Nulla di questo le era consentito. Le era invece quasi imposto di andare, il sabato e la domenica, in montagna con Gino e con mio padre. La Paola trovava Gino noioso, Rasetti noioso, gli amici di Gino in genere tutti noiosissimi, e la montagna insopportabile. Skiava tuttavia molto bene, senza stile, dicevano, ma con grande resistenza alla fatica e con grande coraggio, e si buttava giù per le discese con l'impeto d'una leonessa. A giudicare dall'impeto e dal furore con cui si buttava giù per le discese, io sono indotta a credere che si divertisse a skiare, e ne traesse il più vivo piacere: ma ostentava per la montagna un profondo disprezzo; diceva di avere in odio le scarpe chiodate, i calzettoni di lana e le minute lentiggini che apparivano al sole sul suo piccolo naso delicato; e per far sparire quelle minute lentiggini, usava, dopo ch'era stata in montagna, incipriarsi il viso d'una cipria bianca. [...]

La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po, e nei giardini del Valentino; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente: anzi era il primo che avesse scritto di Proust in Italia. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, perché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato, un critico, uno scrittore, rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola tuttavia continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la

incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto.

Questo passo è tratto da *Lessico familiare*, un romanzo del 1963 in cui l'autrice, Natalia Ginzburg nata Levi (Palermo 1916 - Roma 1991) racconta la storia della sua famiglia, dando particolare rilievo a quei modi di dire tipici che costituiscono il fondamento di rapporti che resistono al tempo e alla lontananza. Lo fa con l'intonazione *di memorie condivise da leggere <<come un romanzo>>* (Marco Bazzocchi). Vale la pena ricordare che nella famiglia di Natalia Ginzburg sono state presenti figure rilevanti a loro volta legate a persone di spicco della vita culturale e politica del paese; lei stessa nel periodo in cui lavorò presso la casa editrice Einaudi conobbe Calvino e Pavese e, una volta trasferitasi a Roma, frequentò Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Elsa Morante e Sandro Penna.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del passo, mettendo in evidenza i rapporti tra i membri della famiglia, in particolare il conflitto tra il padre e i figli Paola e Mario.
2. Analizza la figura del padre così come emerge indirettamente dal testo: quali tratti del suo carattere si ricavano attraverso i comportamenti e le reazioni degli altri personaggi?
3. Di chi si innamora Paola? Perché, secondo l'autrice? E qual è la reazione del padre?
4. Soffermati su alcune espressioni significative (come per esempio "in esilio", "muto rancore", "impeto d'una leonessa"): che tipo di linguaggio utilizza l'autrice e quale effetto produce questa scelta nella rappresentazione dei personaggi?

Interpretazione

A partire dal passo proposto, approfondisci il tema del conflitto familiare rappresentato dall'autrice, soffermandoti in particolare sulle diverse visioni del mondo che emergono tra genitori e figli, in relazione a età, genere e sensibilità individuale. In generale il tema dei rapporti familiari è ampiamente presente nella letteratura del Novecento: sviluppallo in relazione agli autori e alle opere che conosci. Se vuoi, puoi seguirne l'evoluzione nella realtà contemporanea: sono cambiati i conflitti generazionali? se sì, come? Per sviluppare la tua trattazione fai riferimento a conoscenze ed esperienze all'interno di un testo coerente e coeso, cui puoi dare un titolo complessivo.

Tip. B1 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII "Pace e guerra", Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53 con tagli**

Mentre solo alcuni civili capivano il carattere catastrofico di una guerra futura, gli incomprensivi governi si tuffavano con entusiasmo nella gara per procurarsi armamenti la cui novità tecnologica avrebbe assicurato appunto quel carattere catastrofico.

La tecnologia dell'uccidere, già in via di industrializzazione alla metà del secolo, progredì straordinariamente nel 1880-90, grazie non solo alla rivoluzionaria velocità e potenza di fuoco delle armi leggere e dell'artiglieria, ma anche alla trasformazione delle navi da guerra mediante motori a turbina molto più efficienti, piastre di corazza più efficaci, e capacità di trasportare un numero molto maggiore di cannoni. [...]

Di conseguenza i preparativi di guerra diventarono enormemente più costosi, tanto più che gli Stati facevano a gara per superarsi a vicenda, o almeno per non restare indietro. Questa corsa agli armamenti cominciò in sordina nel 1885-90 e si accelerò nel nuovo secolo, in particolare negli ultimi anni prima della guerra. Le spese militari britanniche rimasero stabili nel 1870-90 sia come percentuale del bilancio totale sia nel rapporto pro capite con la popolazione. Ma passarono da 32 milioni di sterline nel 1887 a 44,1 milioni nel 1898-99 e a oltre 77 milioni nel 1913-14. [...] Frattanto la spesa navale tedesca aumentò in misura anche maggiore: da 90 milioni di marchi all'anno intorno al 1895 a quasi 400 milioni.

Queste spese enormi richiedevano tasse più alte o un indebitamento inflazionistico, o entrambe le cose. Ma una conseguenza altrettanto ovvia, anche se spesso trascurata, fu che esse resero la morte, per le varie patrie, un sottoprodotto della grande industria. Alfred Nobel e Andrew Carnegie, due capitalisti divenuti miliardari grazie rispettivamente agli esplosivi e all'acciaio, tentarono una sorta di risarcimento destinando una parte della loro ricchezza alla causa della pace (e in ciò furono atipici). La simbiosi di guerra e produzione bellica trasformò inevitabilmente i rapporti tra governo e industria: infatti, come osservava Engels nel 1892, «essendo la guerra diventata un ramo della grande industria... la grande industria... è diventata una necessità politica». E viceversa lo Stato diventò indispensabile per certi settori industriali: perché chi, se non il governo, forniva clienti alle fabbriche d'armi? La produzione di questa merce non era determinata dal mercato, bensì dall'incessante gara dei governi per assicurarsi una provvista adeguata delle armi più progredite e quindi più efficienti. Per di più i governi, al di là della produzione effettiva, avevano bisogno che l'industria, all'evenienza, avesse la capacità di produrre armi nella quantità richiesta in tempo di guerra: dovevano, cioè, provvedere perché l'industria mantenesse una capacità di gran lunga superiore alle esigenze di pace. [....]

Insomma, la moderna industria internazionale della morte era ben avviata.

E tuttavia non possiamo spiegare la guerra mondiale con una congiura degli armaioli, anche se i tecnici facevano del loro meglio per convincere generali e ammiragli, più esperti di parate militari che di scienza, che tutto era perduto se essi non ordinavano il cannone o la corazzata ultimo modello. Certo l'accumulo di armamenti, giunto a proporzioni paurose nell'ultimo quinquennio prima del 1914, rese la situazione più esplosiva. Certo venne il momento, almeno nell'estate del 1914, in cui non fu più

possibile innestare la retromarcia alla pesante macchina della mobilitazione delle forze di morte. Ma a trascinare l'Europa in guerra non fu la gara degli armamenti in quanto tale, bensì la situazione internazionale che aveva scatenato quella gara fra le potenze europee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Che cosa si intende con l'espressione "tecnologia dell'uccidere"?
3. Quali furono le conseguenze del riarmo?
4. Che cosa afferma Hobsbawm nell'ultimo paragrafo? Ritieni che questa posizione sia diversa da quella sostenuta nel resto del testo?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sui processi di riarmo che hanno caratterizzato la storia del Novecento, osservando se hanno avuto un ruolo di deterrenza oppure, al contrario, hanno accelerato l'*escalation*; esamina contesti storici differenti, analizzandoli da diversi punti di vista (economico, politico, culturale...) e, se vuoi, attualizza la questione in relazione al presente. Fai riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*, Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (*passim*)***

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sghimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata.

Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

**Una stanza tutta per sé (A room of one's own) viene pubblicato dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?
2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile?

3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale?
4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice? Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema? Organizza le tue idee in un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tip. B3 - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: **Matteo Motterlini e Giacomo Grassi***, **"La scienza e il clima: gli Stati Uniti che «escono» e due crisi che si incrociano"**, *ilSole24ore*, 16 gennaio 2025

Gli Stati Uniti sono i principali responsabili storici della crisi climatica: dal 1850 a oggi hanno immesso in atmosfera circa 542 miliardi di tonnellate di CO₂, oltre un quinto delle emissioni cumulative globali. Seguono la Cina (336), l'Unione europea (318) e la Russia (185). È dentro questa cornice che va letta la scelta americana di sfilarsi dal luogo più autorevole in cui si costruisce il sapere condiviso sul clima: l'Intergovernmental panel on climate change (Ipcc). Chi ha contribuito di più al problema prende le distanze proprio dallo spazio in cui la politica si confronta con le evidenze scientifiche.

Nato nel 1988 sotto l'egida delle Nazioni Unite, l'Ipcc non fa esperimenti, non firma trattati e non detta leggi. Il suo compito è valutare e sintetizzare la migliore conoscenza scientifica disponibile sul cambiamento climatico, analizzando migliaia di studi pubblicati in tutto il mondo. Attraverso report prodotti ogni 5-7 anni, fornisce una fotografia delle conoscenze sul presente e scenari futuri, con rischi e opportunità su cui la politica può basare le proprie scelte. L'Ipcc non crea il consenso scientifico: lo rende visibile e accessibile. [...]

È evidente che non basta uscire dall'Ipcc per sottrarsi al riscaldamento globale. Proprio come gettare il termometro non fa passare la febbre.

La fiducia nella scienza non nasce dall'infallibilità degli scienziati, ma da un lavoro collettivo fondato sul confronto tra pari, sulla trasparenza delle fonti e sulla possibilità di controllo e replica, che rende gli errori individuabili e correggibili. L'Ipcc ne è una delle espressioni più avanzate: centinaia di autori selezionati per la loro competenza, migliaia di revisori indipendenti, decine di migliaia di commenti esaminati. Ogni affermazione è riconducibile alle fonti ed è accompagnata da un grado esplicito di incertezza. [...]

Tutto ciò è stato possibile perché la scienza del clima ha operato in istituzioni dotate di risorse e riconoscimento pubblico, protette da regole che ne garantiscono l'autonomia. [...]

Senza strumenti conoscitivi indipendenti e verificabili, la politica non è più libera; solo più cieca. Le organizzazioni scientifiche non si sostituiscono alla politica: forniscono una mappa affidabile per navigare la realtà, affinché chi è chiamato a prendere decisioni lo possa fare con consapevolezza e responsabilità. Quando questo riferimento viene meno, resta solo lo scontro di narrazioni. E se ogni opinione vale quanto ogni altra, allora la forza – di chi ha più mezzi e voce – si trasforma in diritto.

Il rischio, infatti, è che crisi climatica e crisi democratica si rafforzino a vicenda. Affrontarle significa dotarsi di regole e di un sapere condiviso che renda possibile decidere insieme. Senza fiducia nella scienza non si governa il clima; senza un terreno comune di fatti verificabili su cui basare il confronto, la democrazia si svuota.

L'uscita degli Stati Uniti dall'Ipcc – e, al tempo stesso, dalla Convenzione Onu sui cambiamenti climatici, – è un segnale di rinuncia, più che di sovranità. È la scelta di sottrarsi al confronto necessario per comprendere come fronteggiare una sfida globale. In un sistema interdipendente, questa non è autodeterminazione: è isolamento.

Il cambiamento climatico continuerà a seguire le leggi della fisica, non le narrazioni dei politici di turno. La vera questione, allora, non è se le organizzazioni scientifiche che studiano il clima siano utili, ma che cosa accade quando la politica sceglie deliberatamente di sfiduciarle.

* Matteo Motterlini è professore ordinario di Filosofia della scienza presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove dirige il centro di ricerca in epistemologia sperimentale e applicata.

Giacomo Grassi è membro dell'Ipcc task force bureau per il quale è coautore di vari rapporti IPCC. Lavora nell'interfaccia tra scienza e politica, su cambiamento climatico, inventari di gas serra e foreste a scala europea e globale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Per chiarire meglio il loro giudizio sulle scelte degli USA, gli autori utilizzano una similitudine: identificala e spiegala.
3. Su che cosa si fonda la fiducia della società nella scienza?
4. Perché gli autori ritengono che sfiduciare le organizzazioni scientifiche costituisca un rischio?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla natura della scienza e sul rapporto fra scienza e politica. Puoi approfondire ulteriormente il tema della crisi climatica oppure puoi richiamare altre situazioni presenti o passate in cui, a tuo parere, il rapporto fra scienza e politica gioca o ha giocato un ruolo rilevante. Nella tua analisi può esserti utile esaminare diversi punti di vista (economico, politico, culturale...).

Fai sempre riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

Tipologia C1 - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità o di ordine generale

Tratto da: **Francesco Filippi, "Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato"** in *Pubblico*, n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta *Gen Z*, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello "spazio di sogno".

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei *boomer* lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano *le magnifiche sorti e progressive* di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla "generazione dei laureati" che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali.

Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rinvincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo "spazio di sogno" che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Tratto da: **Pietro Conte, "Mimesis"***, in *Il primo libro di estetica a c. di Andrea Pinotti, Einaudi, 2022, pp. 158-159*

Verso la fine del 2020 Microsoft deposita un brevetto per lo sviluppo di un *conversational chatbot* in grado di simulare il linguaggio e i registri stilistici degli utenti sfruttando i dati dei loro profili social. Post, tweet, commenti, messaggi vocali: tutto torna utile per allenare l'intelligenza artificiale e renderla sempre più simile a quella umana. Le parole non bastano? Nessun problema, il gigante della tecnologia prevede anche di fornire un corpo virtuale agli *alter ego* digitali attraverso la creazione di modelli 2D e 3D a partire da foto, video, storie Instagram, dirette Facebook, e chi più ne ha più ne metta. Il progetto coinvolge persino chi non c'è più: come nell'episodio di *Black Mirror Be right back* (Owen Harris, 2013), sarà possibile ridar «vita» ai defunti utilizzando le miriadi di tracce che le loro esistenze online hanno depositato all'interno di server sparsi in ogni angolo del pianeta. Qualcuno, a questo punto, già paventa il rischio di inedite forme di furto d'identità: se un software riuscisse a simulare il nostro modo di parlare, scrivere, gesticolare ed esprimere ogni sorta di emozioni, restituendo a chi sta dall'altra parte dello schermo (o condivide con noi lo stesso ambiente virtuale) un'immagine convincente non solo del nostro aspetto, ma anche del nostro carattere e del nostro comportamento, potremmo ancora parlare di «immagine»? O non saremmo forse noi stessi, con la nostra insostituibile entità personale, a venir messi in discussione?

*Mimesis: questo termine letteralmente significa "imitazione". Introdotto nel linguaggio filosofico a partire da Platone, la *mimesi* rimanda al rapporto di somiglianza che intercorre tra cose sensibili e idee e, in ambito artistico, assume una connotazione negativa perché gli oggetti artistici risulterebbero molto lontani dal vero. Con Aristotele il termine assume un'accezione positiva, poiché attraverso l'imitazione della natura diventa possibile rappresentare non solo ciò che è, ma anche ciò che può essere, espandendo così i confini della realtà. Comunemente, quando si parla di mimesi, ci si riferisce genericamente a rappresentazioni di ambienti e contesti socio-culturali con l'obiettivo di una riproduzione realistica e il più possibile aderente al vero.

A partire dalle considerazioni presenti nel testo proposto, rifletti su come cambiano i concetti di imitazione, riproduzione e identità al tempo dell'intelligenza artificiale, anche affrontando le domande sollevate dall'autore. Fai riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI MATURITÀ

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Simulazione: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Azienda Informatica con nuova sede staccata

Un'azienda informatica in forte espansione ha acquisito un capannone per realizzare una nuova sede in una città diversa da quella della sede principale.

Presso tale capannone l'azienda vuole realizzare tre distinti reparti di produzione software in cui lavoreranno gli sviluppatori:

- Reparto A) Sviluppo applicazioni mobile
- Reparto B) Sviluppo siti web
- Reparto C) Sviluppo software di settore (es. gestione ospedaliera, gestione agenzie di trasporti, etc.)

Sono inoltre previsti i seguenti ulteriori reparti:

- Reparto D) Test di qualità
- Reparto E) Project management
- Reparto F) Amministrazione della sede locale

Ciascun addetto necessita di una propria postazione dotata di computer desktop aziendale; l'allocazione dei computer prevista per ciascun reparto è descritta dalla seguente tabella:

Reparto	A	B	C	D	E	F
PC	50	30	100	20	10	20

Ogni reparto prevede inoltre un margine del 10% di dispositivi di riserva per sopperire ad eventuali guasti. Ogni reparto inoltre deve essere separato logicamente dagli altri. Ogni sviluppatore dei reparti A, B, C deve potere accedere ad Internet, ad una stampante di rete e ad un file server per il salvataggio dei progetti, entrambi collocati nel proprio reparto, mentre non deve essergli consentito di accedere ai sistemi interni di altri reparti. Gli operatori del reparto D devono potere accedere ai file server locali dei reparti A, B, C per potere eseguire verifiche sui progetti.

I Project manager del reparto E devono potere accedere a tutti i file server locali del capannone e devono inoltre, ogni qualvolta si ha una versione terminata di un determinato progetto, trasferirne i file su un sistema server remoto (project repository) dislocato presso la sede centrale, aggiungendo la documentazione ed i manuali. L'amministrazione del reparto F deve potere accedere ad internet ed al sistema gestionale remoto presso la sede centrale.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. un progetto di massima dell'infrastruttura della rete della nuova sede, anche supportato da uno schema grafico, prevedendo struttura delle sottoreti, apparati, servizi implementati, tipologia delle connessioni interne e verso Internet ed un opportuno piano di indirizzamento dei sistemi;
2. le misure ed i sistemi per la gestione della sicurezza interna ed esterna;
3. modalità e protocolli di collegamento verso i sistemi remoti nella sede centrale;
4. dettagli di configurazione di uno dei servizi.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si ipotizzi che presso la sede centrale siano inoltre presenti, in aggiunta al server remoto (project repository) ed al sistema gestionale, una serie di server pubblici per offrire i seguenti servizi: server web aziendale per la pubblicazione del sito di e-commerce dei propri prodotti, mail aziendale. Descrivere tale parte dell'infrastruttura di rete dell'azienda.

II. Il candidato descriva le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica, spiegandone le differenze, vantaggi e svantaggi e illustrando inoltre come questi strumenti possano essere combinati con algoritmi di hashing e

meccanismi di autenticazione per garantire **confidenzialità, integrità e autenticazione** dei dati nelle comunicazioni in rete.

III. Il candidato descriva il funzionamento dell'architettura client-server, facendo riferimento al modello TCP/IP e ai principali protocolli di rete utilizzati, e spieghi il ruolo dei socket nella comunicazione tra applicazioni in rete, illustrandone il funzionamento a livello logico e il loro utilizzo per lo scambio di dati tra client e server.

IV. Il candidato esponga le modalità di lavoro dei diversi tipi di firewall e degli application gateway (proxy), evidenziandone le peculiarità ed i diversi campi di applicazione.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI MATURITÀ

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Simulazione: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Gestione eventi con grandi folle

Una città italiana di interesse turistico internazionale ha deciso di sperimentare un nuovo sistema di monitoraggio del flusso delle persone in occasione di grandi eventi (culturali, artistici, sportivi). A tali eventi, che si svolgono in un preciso luogo della città, si potrà accedere unicamente mediante biglietti a pagamento o anche gratuiti.

Nell'intera area del comune saranno presenti punti di informazione automatici (totem), basati su touch screen, dove l'utente potrà informarsi su uno o più eventi e acquistare il biglietto in autonomia.

Per la gestione del sistema di monitoraggio del flusso delle persone in occasione di un evento, viene messa a disposizione una sede operativa composta da due piani; al primo piano sarà presente un'area dedicata all'assistenza pre- e post- vendita dei biglietti, dove gli operatori potranno svolgere le loro mansioni; al secondo piano sarà presente la sala di controllo dove il personale addetto, attraverso telecamere di sorveglianza, potrà visionare le immagini in diretta dei luoghi interessati dagli eventi. Uno degli obiettivi è quello di ridurre il sovraffollamento nelle aree critiche e poter intervenire con prontezza in caso di necessità.

In punti strategici della città, verranno collocate telecamere di monitoraggio e dispositivi azionabili a distanza (per esempio semafori, barriere a scomparsa, pannelli informativi o altro) che permetteranno di gestire al meglio il flusso di persone verso il luogo dell'evento, anche con l'ausilio di personale in loco. I

dispositivi azionabili a distanza verranno gestiti attraverso un server HTTP interno al dispositivo stesso, accessibile da remoto.

Nell'area circostante l'evento (ad esempio un concerto) sarà presente personale addetto alla validazione degli ingressi all'evento, all'assistenza e al pronto intervento. Per lo svolgimento delle proprie mansioni, il personale in loco sarà dotato di un dispositivo mobile con il quale può comunicare con la sede operativa ed essere costantemente aggiornato sullo stato dei dispositivi azionabili a distanza sopra citati.

Il candidato analizzi la realtà di riferimento e, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, svolga i seguenti punti:

1. Sviluppi una descrizione di massima, anche supportata da uno schema grafico che presenti il sistema (organizzazione della rete informatica della sede operativa, modalità di connessione con le telecamere per il monitoraggio e i dispositivi remoti e loro attivazione e gestione), e ne ponga in evidenza i vari componenti hardware e software necessari, motivando le scelte effettuate.
2. Descriva in modo dettagliato le possibili modalità di comunicazione tra la sede operativa ed il personale in loco dedicato alla gestione del flusso delle persone partecipanti all'evento, anche in relazione alla validazione dei biglietti di ingresso.
3. Definisca le tecnologie di comunicazione tra la sede operativa e i punti di informazione (totem) dislocati sull'intera area del comune.
4. Descriva la modalità attraverso le quali sarà possibile evitare interruzioni di servizio.

SECONDA PARTE

I. In relazione al tema proposto nella prima parte, si consideri la gestione dei filmati e delle immagini che vengono trasmessi dalle telecamere per il monitoraggio, e si propongano soluzioni per il relativo salvataggio all'interno dell'infrastruttura della sede centrale oppure nel cloud, definendone vantaggi e svantaggi.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si discuta come possono essere attivati e gestiti i dispositivi remoti dotati di server HTTP interno, utilizzando i metodi propri di questo protocollo, fornendo opportune esemplificazioni.

III. Il candidato illustri caratteristiche e possibili campi di applicazione di due tecnologie di comunicazione wireless a corto raggio quali, ad esempio, sistemi basati su RFID, NFC, Bluetooth Low Energy (BLE), IEEE 802.15.4.

IV. In una rete locale è presente un host con la seguente configurazione:

hostname: pcserverlab

IP address: 192.168.1.15/24

Default Gateway: 192.168.1.1

DNS1: 192.168.1.2

DNS2: 212.14.128.1

Effettuando da un altro PC della rete il ping all'IP Address di tale host, con il comando:

C:\Users\admin>ping 192.168.1.15

si ottiene in risposta:

Esecuzione di Ping 192.168.1.15 con 32 byte di dati:

Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=41ms TTL=56

Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=32ms TTL=56

Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=52ms TTL=56

Risposta da 192.168.1.15: byte=32 durata=38ms TTL=56

...

Mentre effettuando il comando:

C:\Users\admin>ping pcserverlab

si ottiene in risposta:

Impossibile trovare l'host pcserverlab. Verificare che il nome sia corretto e riprovare.

Inoltre, effettuando il comando:

C:\Users\admin>ping www.istruzione.it

si ottiene la risposta:

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=20ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=26ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=214ms TTL=49

Risposta da 92.123.181.19: byte=32 durata=18ms TTL=49

...

Il candidato discuta le possibili cause di tale anomalia; ipotizzando di essere il responsabile dell'infrastruttura di rete, discuta quali passi successivi compirebbe per identificare il problema e porvi rimedio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
(Analisi e interpretazione di un testo letterario)

ALUNNO.....CLASSE.....

DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	• Non presenti o del tutto confuse/improprie;	0,25	0,5
		• Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa	0,5	1
		• Ideazione semplice, organizzazione lineare	0,75	1,5
		• Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	1	2
<i>Comprensione del testo e rispetto della consegna</i>	<i>Rispetto dei vincoli della consegna Comprensione globale del testo, dei suoi nodi testuali e stilistici</i>	• La consegna non viene rispettata e il testo viene frainteso	0,5	1
		• La consegna è parzialmente rispettata, comprensione del testo presente ma non globale	1	2
		• La consegna è rispettata, la comprensione del testo è adeguata	1,5	3
		• La consegna viene rispettata con puntualità, la comprensione del testo è ricca e approfondita	2	4
<i>Analisi del testo</i>	<i>Puntualità nell'analisi stilistica Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	• Assenti o gravemente lacunose	0,5	1
		• Superficiali o parzialmente incomplete	1	2
		• Adeguate alle richieste della consegna	1,5	3
		• Puntuali e approfondite	2	4
<i>Approfondimento critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	• Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati	0,5	1
		• Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali	1	2
		• Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia	1,5	3
		• Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaustivi e personali	2	4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	• Compromesse al punto da oscurare il senso	0,25	0,5
		• Non del tutto fluide e appropriate	0,5	1
		• Testo coerente con corretto uso dei connettivi	0,75	1,5
		• Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	1	2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	• Gravemente scorretta, punteggiatura assente	0,25	0,5
		• Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata	0,5	1
		• Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale	0,75	1,5
		• Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	1	2
<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	• Inappropriata	0,25	0,5
		• Essenziale	0,5	1
		• Appropriata	0,75	1,5
		• Approfondita	1	2
		Totale punteggio	/10	/20
		VOTO finale		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

ALUNNO.....CLASSE.....

DATA.....

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	- Non presenti o del tutto confuse/improprie - Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa - Ideazione semplice, organizzazione lineare - Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Capacità di analisi</i>	<i>Capacità di riconoscere e individuare tesi e argomentazioni presenti nel testo</i>	- Tesi e argomentazioni non vengono individuate o sono fraintese - Tesi e argomentazioni vengono parzialmente individuate - Tesi e argomentazioni vengono individuate correttamente - Tesi e argomentazioni vengono individuate e comprese puntualmente	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Capacità argomentative</i>	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato utilizzando connettivi e argomentazioni pertinenti</i>	- Percorso logico incoerente, connettivi e argomentazioni inadeguati - Percorso logico poco chiaro, uso di connettivi e argomentazioni non sempre corretto - Percorso logico coerente, uso di connettivi e argomentazioni semplici ma appropriate - Percorso logico coerente e approfondito, connettivi pertinenti e argomentazioni efficaci	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Approfondimento critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	- Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati - Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali - Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia - Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaurienti e personali	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	- Compromesse al punto da oscurare il senso - Non del tutto fluide e appropriate - Testo coerente con corretto uso dei connettivi - Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	- Gravemente scorretta, punteggiatura assente - Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata - Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale - Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	- Inappropriata - Essenziale - Appropriata - Approfondita	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
		Totale punteggio	/10	/20
		VOTO finale		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

ALUNNO.....CLASSE.....

DATA.....

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO/10	PUNTEGGIO/20
<i>Strutturazione del testo</i>	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	- Non presenti o del tutto confuse/improprie - Ideazione superficiale, organizzazione a tratti confusa - Ideazione semplice, organizzazione lineare - Ideazione efficace, organizzazione chiara e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Pertinenza</i>	<i>Pertinenza del testo al tema trattato nella traccia, nel rispetto delle consegne richieste (titolo e parafrasi)</i>	- Il testo non è pertinente alla traccia e non rispetta le consegne - Il testo è parzialmente attinente alla traccia e rispetta alcune consegne - Il testo è aderente alla traccia e ne rispetta tutte le consegne	0,5 1 1,5	1 2 3
<i>Capacità espositive</i>	<i>Capacità di sviluppare ordinatamente il discorso e di esporre in modo corretto ed efficace il proprio pensiero</i>	- Sviluppo disordinato ed esposizione confusa e inadeguata - Sviluppo parzialmente ordinato, esposizione superficiale - Sviluppo lineare, esposizione essenziale - Sviluppo chiaro, esposizione corretta - Sviluppo ordinato e puntuale, esposizione efficace e approfondita	0,5 1 1,5 2 2,5	1 2 3 4 5
<i>Approfondimento critico</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</i>	- Riferimenti culturali assenti e giudizi critici inadeguati - Riferimenti culturali generici, giudizi critici superficiali - Riferimenti culturali e giudizi critici pertinenti alla traccia - Riferimenti culturali ricchi, giudizi critici esaurienti e personali	0,5 1 1,5 2	1 2 3 4
<i>Proprietà morfo-sintattica</i>	<i>Coesione e coerenza testuale</i>	- Compromesse al punto da oscurare il senso - Non del tutto fluide e appropriate - Testo coerente con corretto uso dei connettivi - Testo coerente ed efficace con uso dei connettivi corretto e puntuale	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Ortografia, morfologia, uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	- Gravemente scorretta, punteggiatura assente - Errori grammaticali diffusi, punteggiatura inappropriata - Alcuni errori grammaticali, punteggiatura essenziale - Nessun errore grammaticale, punteggiatura corretta	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
<i>Lessico</i>	<i>Padronanza lessicale</i>	- Inappropriata - Essenziale - Appropriata - Approfondita	0,25 0,5 0,75 1	0,5 1 1,5 2
	Totale punteggio		/10	/20
	VOTO finale			

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore correlato agli obiettivi della prova scritta Dip. Informatica	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti	Approfondita completa corretta	2	2
	Dettagliata e corretta	1,5	
	Quasi sempre corretta	1	
	Frammentaria e lacunosa	0,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova	Rigorosa coerente completa	3	3
	Coerente corretta e completa	2,5	
	Adeguate e corretta	2	
	Non sempre appropriata	1,5	
	Non appropriata	1	
	Frammentaria e lacunosa	0,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Completa e approfondita	3	3
	Completa e corretta	2,5	
	Corretta e semplice	2	
	Parziale	1,5	
	Scarsa	1	
	Assente	0,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando i termini specifici del settore	Articolata ed appropriata	2	2
	Soddisfacente	1,5	
	Non articolata e talvolta incongruente	1	
	Assenti o incongruenti	0,5	

Allegato 4

Gli alunni della classe 5°A hanno partecipato durante il corso del triennio ai percorsi attivati dalla scuola riportati nella tabella seguente.

Le esperienze FSL si sono svolte sia in presenza che a distanza.

Le attività svolte, integrate alla formazione in aula, hanno contribuito a trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari, creando esperienze formative utili a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e la formazione post diploma. Nello stesso tempo gli studenti hanno acquisito alcune competenze trasversali, qualità applicabili a diversi contesti oggi molto richieste ai giovani in ambito lavorativo.

I certificati dei FSL sono consultabili nella documentazione di ogni singolo studente.

Le ore di FSL sono certificate dalle rispettive società.

Anno scolastico	FSL
a.s.2023-2024	Anfos - Corso di sicurezza
	Progetto Erasmus
	Introduzione al pensiero computazionale
	Salvamento
	Progettare un curriculum
a.s.2024-2025	G4GRETA
	Laboratorio teatrale
	Educazione digitale
	Progetto Erasmus
a.s.2025-2026	Startup Your Life